

Manuale del volontario

Esperienza cristiana missionaria

"Chi affronta il Volontariato cristiano internazionale deve essere munito di una specifica competenza professionale e tecnica, e deve soprattutto contare su di una personalità matura. Non ci si può improvvisare "volontari" solo sulle ali dell'entusiasmo, senza le necessarie e comprovate qualità di carattere. Tale servizio, infatti, esige spirito di povertà, capacità di prestare la propria opera senza ostentazione, ma con discreta e cordiale amicizia. Esso postula ancora allenamento al sacrificio, atteggiamento di ascolto, sensibilità ai valori culturali e spirituali dell'ambiente, prudenza nei giudizi, discernimento nelle scelte, testimonianza di vita autenticamente cristiana". (Giovanni Paolo II)

Per volontario s'intende:

Volontario è colui che fa una scelta di vita, basata sulla fede nel Vangelo, che lo coinvolge per un periodo di 1 o 2 anni. Significa lasciare il posto di lavoro, recarsi nella missione per un tempo, disposto a condividere la vita delle missionarie e collaborare sia nell'evangelizzazione di un popolo che nella realizzazione di progetti missionari. Si tratta di una vocazione.

REGOLAMENTO PER IL VOLONTARIO LAICO NELLA CONGREGAZIONE DELLE MISSIONARIE DI S. ANTONIO MARIA CLARET

1. Carisma e missione della Congregazione

1.1 Le Missionarie di S. Antonio Maria Claret, per vocazione e carisma sono tutte chiamate a

“lavorare nella evangelizzazione in tutti i luoghi del mondo con tutti i mezzi possibili discernendo ciò che è più urgente e necessario”¹

- 2.1 Per mezzo dell’annuncio della Parola di Dio e del servizio della carità, cercano la liberazione integrale della persona umana, assumendo progetti che contribuiscano al suo pieno sviluppo. Le opere di misericordia sono per le suore missionarie, programma evangelizzatore, meta e criterio delle loro opzioni missionarie.²
- 3.1 Lo spirito che anima la loro missione è lo stesso che era in Gesù, il missionario del Padre, lo stesso che ha animato i Fondatori Mons. Geraldo Fernandes e Madre Leonia Milito, i quali erano persone condotte dallo Spirito di Gesù, chiamati ed inviati come suoi apostoli ad “annunciare il Vangelo ad ogni creatura” (Mc 16,15)
- 4.1 La fedeltà al carisma della Congregazione esige costante apertura agli appelli di Dio nella storia, una costante fedeltà creativa e aperta alle modalità, ai mezzi e agli strumenti che lo Spirito del Signore va suscitando perché avvenga l’evangelizzazione e la promozione integrale della persona umana.
- 5.1 In questo senso, il profeta Isaia adita qualcosa di nuovo e entusiasmante: “Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. (Is 43, 19)
- 6.1 Il Capitolo Generale della Congregazione nel 2005, è stato incisivo nell’indicare le urgenze di

¹ Missionarie di S. Antonio Maria Claret, Costituzioni, n.1

² Cf. Missionarie di S. Antonio Maria Claret, Costituzioni, n. 17.3

“elaborare progetti missionari con laici e istituzioni affini che rendano dinamico e qualificino l’azione evangelizzatrice in forma integrale”.³

- 7.1 Il Fondatore, Mons. Geraldo Fernandes, in uno dei suoi messaggi alla Congregazione, ha convocato tutte all’apertura di mente e di spirito e ad accogliere le nuove possibilità che lo Spirito va suscitando nel processo di evangelizzazione: “Rimanete fedeli allo spirito della Congregazione attenta verso i poveri, con uno spirito profondo e un senso di appartenenza alla Chiesa. Non di una piccola chiesa isolata ma della Chiesa che è il Corpo Mistico di Cristo”.⁴
- 8.1 È in questo messaggio che s’intravede un appello a scommettere nei “nuovi percorsi di comunione e di collaborazione che meritano di essere incoraggiati”⁵
- 9.1 Sta a ciascuno, suore e laici insieme a discernere e accogliere le nuove possibilità e proposte che lo Spirito va suscitando nel decorrere della storia.
- 10.1 Il laico volontario è colui che comprende e vive il carisma missionario nella sua forma più immediata del servizio ai più poveri e bisognosi, e come tale lo arricchisce, lo inonda di speranza e apre a nuove opportunità, rendendo possibile una risposta di forma più

³ Doc. capitolare anno 2005, p. 39

⁴ Messaggi 1978, n.

⁵ VC 55

ampia, creativa e qualificata agli appelli e sfide dell'evangelizzazione.

2. Finalità

- 1.2 Il volontario laico nella congregazione delle Missionarie di S. Antonio Maria Claret ha per finalità:
- 2.2 Realizzare un servizio missionario per un tempo determinato, in stretta collaborazione con le missionarie di S. Antonio Maria Claret.
- 3.2 Collaborare e appoggiare le Missionarie di S. Antonio Maria Claret nello svolgimento dei progetti di evangelizzazione e di promozione umana dove le suore ritengono opportuno e necessario, in una determinata realtà missionaria della Congregazione.
- 4.2 Attuare con maggior intensità il proprio battesimo, essendo presenza evangelizzatrice e solidaria, nei luoghi più carenti di evangelizzazione e di promozione umana dove attuano le Missionarie di S. Antonio Maria Claret.

3. Principi

- 1.3 Il volontariato nella Congregazione delle Missionarie di S. Antonio Maria Claret è costituito secondo i principi universali del carisma della Congregazione e dei valori culturali di ogni popolo.
- 2.3 Il principio che regge il volontariato nella Congregazione è quello della universalità, caratterizzato dall'amore e dal servizio ai più poveri e bisognosi, senza distinzione di razza, colore o religione; il rispetto delle differenze

culturali di ogni popolo e la preoccupazione per lo sviluppo di progetti che rispettino i valori, la sensibilità e i costumi di ogni popolo in ogni realtà.

- 3.3 Il volontariato è una forma totalmente gratuita di prestare servizio, a partire dalle esigenze dell'altro, una forma di creare relazioni autentiche e significative, capaci di dare un senso evangelico alla propria esistenza.

4. Chi partecipa del volontariato:

- 1.4 Uomini e donne, sposati o celibi, che desiderano prestare un servizio gratuito, alla luce del Vangelo e dei valori del Regno, in stretta collaborazione con le suore claretiane.
- 2.4 Persone di fede e di pratica religiosa convinta e coerente, capaci di inculturarsi in una realtà diversa dalla propria, di rispettare la cultura e la mentalità dell'altro popolo senza imporre o portare la propria cultura come superiore o migliore.
- 3.4 Persone che hanno l'intenzione di evangelizzare e fare del bene senza attendersi ricompense personali di alcuna natura.

5. Preparazione e Formazione

La preparazione e formazione implicano:

- 1.5 Venire a conoscenza, prima della partenza, della realtà culturale del popolo e del progetto missionario al quale il volontario ha scelto di partecipare.
- 2.5 L'elaborazione di piani concreti di azione finalizzati a realizzare la missione che da compiere.

3.5 Partecipare al programma di formazione umana, spirituale e missionaria per volontari, e alla preparazione immediata al servizio specifico da compiere.

4.5 Predisporre a accogliere e rispettare gli obiettivi della comunitaria che lo ospita, l'obiettivo del progetto, gli orientamenti e l'accompagnamento della responsabile della missione, dentro le modalità proprie della Congregazione e della cultura e luogo.

5.5 *Formazione di base:*

periodicità: incontri periodici. Da 6 mesi a 1 anno (secondo le necessità).

Contenuto: Preparazione umana, spirituale e missionaria.

Obiettivo: verificare le proprie motivazioni.

Esperienza di vita di gruppo.

6.5 *Formazione specifica*

Durata: secondo le persone e le esigenze della realtà missionaria.

Contenuto: Corsi di preparazione missionaria specifici per i diversi continenti.

Studio della lingua in uso nei paesi di missione.

6. Del Volontario:

1.6 *Diritti*

2.6 Il volontario laico, nella congregazione delle missionarie di S. Antonio Maria Claret, gode di diritti e doveri attribuiti da questo regolamento in quanto collaboratore diretto della missione.

3.6 Il volontario ha diritto alla formazione, all'informazione e all'accompagnamento da parte della provincia o delegazione che invia e

- da parte di quella che riceve, prima durante e dopo la realizzazione del progetto missionario.
- 4.6 Il volontario ha diritto all'appoggio umano e spirituale della congregazione, rappresentata dalle sue rispettive responsabili quella che invia e quella che riceve.
 - 5.6 *Doveri*
 - 6.6 Conoscere, aderire e lavorare secondo lo spirito della congregazione e gli orientamenti contenuti in questo regolamento.
 - 7.6 Partecipare alla formazione base e specifica, secondo le necessità della persona e della missione, conforme questo regolamento.
 - 8.6 Adempiere ai criteri di partecipazione del volontariato della Congregazione previsti in questo regolamento.
 - 9.6 Conoscere, aderire e rispettare le condizioni, gli orientamenti e le esigenze proprie delle attività missionarie *Ad Gentes* conforme stabilito dalle missionarie di S. Antonio Maria Claret che sollecita il volontario.
 - 10.6 Impegnarsi a rispettare la cultura, i valori, i costumi e le tradizioni del popolo dove il progetto missionario sarà realizzato.
 - 11.6 Non realizzare attività fuori di quella prevista e sollecitata dalla comunità missionaria del luogo dove sarà realizzato il progetto.
 - 12.6 Non realizzare nessuna modifica al progetto che non sia richiesta o approvata dalla missionaria responsabile.

7. Della Circostrizione che invia

- 1.7 Offrire formazione, informazione e accompagnamento sistematico e periodico

- adeguato ai volontari che si impegnano a collaborare con le nostre missioni.
- 2.7 Offrire appoggio umano e spirituale, prima durante e dopo la realizzazione del progetto missionario.
 - 3.7 Investire nella preparazione spirituale e missionaria dei volontari destinati a un determinato progetto.
 - 4.7 Non improvvisare invio *Ad Gentes* di volontari e prevedere mezzi e condizioni umane e spirituali che andranno a sostenere la realizzazione del progetto.
 - 5.7 Stabilire contratti per scritto sulle competenze delle parti implicate: di chi invia e di chi riceve e il volontario: questioni di salute, viaggi e altri.
 - 6.7 Valutare con i volontari sul risultato dei progetti realizzati dopo la loro concretizzazione.

8. Della circoscrizione che riceve

- 1.8 Che sia la responsabile della Comunità della provincia o della Circoscrizione a sollecitare la presenza del volontario in una determinata missione delle suore Claretiane.
- 2.8 Che abbia studiato e programmato previamente, per entrambi le parti, sullo svolgimento e esecuzione del progetto.
- 3.8 Avere criteri e obiettivi chiari riguardo il progetto e offrire – per quanto possibile – le condizioni favorevoli alla sua realizzazione.
- 4.8 Prevedere con antecedenza le implicazioni del progetto nella realtà e mantenere ciò che è stato previsto e stabilito con la responsabile che invia e con i volontari.

- 5.8 Offrire accoglienza, appoggio e accompagnamento ai volontari durante la loro permanenza nel luogo del progetto.
- 6.8 Facilitare l'inserimento e adattamento del volontario nella realtà.
- 7.8 Accompagnare da vicino lo svolgimento del progetto affinché corrisponda alle esigenze proprie della missione.
- 8.8 Realizzare riunioni valutative sull'andamento del progetto, durante l'esecuzione del medesimo.
- 9.8 Informarsi circa le responsabilità delle parti implicate stabilite nel contratto scritto.
- 10.8 Mantenere comunicazione con le responsabili che inviano i volontari e dopo la sua conclusione inviare relazione completa con foto alle responsabili che inviano.

9. Responsabilità

- 1.9 La Congregazione delle Missionarie di S. Antonio Maria Claret, nella persona della responsabile che invia e di quella che riceve i volontari non si responsabilizza per le spese di viaggio, salute, incidenti sul lavoro e altro nell'ambito delle attività del volontario, in quanto dura l'esecuzione del progetto e l'uso dei mezzi di trasporto al di fuori delle necessità del lavoro da svolgere come volontario.
- 2.9 Si prevedano forme di assicurazione malattia e infortuni conforme le leggi del proprio paese di appartenenza.
- 3.9 Si facciano profilassi preventive di malattie e i vaccini richiesti.

4.9 Siano concordate in partenza le eventuali spese di vitto e alloggio.

10. Modalità

1.10 Le modalità sono precisate in un contratto missionario per volontari firmato da entrambi le parti in causa, cioè, per il volontario che parte in missione e per la responsabile che invia e quella che accoglie i volontari.

2.10 In tal contratto sono precisate i diritti e i doveri, responsabilità, tempo, aspetti economici e organizzativi da entrambi le parti.

Luogo, data,

firma